

Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.

Ok

Informativa

ENTI LOCALI *online*

Cerca...



NOTIZIE ▾ EVENTI ▾ ABBONAMENTI ▾ CHI SIAMO ▾ LOGIN AREA UTENTI ▾

Polmoniti nei bambini, 2 casi di mycoplasma in Italia

Dicembre 1, 2023



(Adnkronos) – Sono due i casi di polmoniti da *mycoplasma pneumoniae* in bambini, segnalati in Italia dal laboratorio di riferimento a Perugia. Un numero “in linea con quanto atteso in questo periodo” si legge nell’ultimo report della sorveglianza RespiVirNet, coordinata dall’Istituto superiore di sanità (Iss) in collaborazione con il ministero della Salute. Nelle scorse settimane si era registrato un aumento di queste infezioni in Cina, Francia e Vietnam.

“In un numero contenuto di casi queste infezioni virali possono andare incontro a sovrainfezioni batteriche, soprattutto da *Streptococcus pneumoniae*, batterio per cui l’amoxicillina è l’antibiotico di prima scelta e che in circa il 25% dei casi in Italia è resistente ai macrolidi”, spiegano i pediatri del Tavolo tecnico Malattie infettive e vaccinazioni della Sip. Gli specialisti ribadiscono dunque che “gli antibiotici non vanno utilizzati per contrastare le infezioni virali mentre, quando usati in modo appropriato, sono uno strumento prezioso nella lotta contro le infezioni batteriche. Tuttavia – sottolineano – il panico generato dagli eventi segnalati in Cina, la cui eziologia sulla base di quanto dichiarato dalle autorità cinesi sembra essere legata a virus e batteri noti, e l’uso indiscriminato di antibiotici, in particolare dei macrolidi, può causare gravi conseguenze sulla salute pubblica”.

E ancora, sull’allarme in Cina, per gli esperti “non è prudente farsi guidare dalla paura o da informazioni non verificate. La situazione sanitaria in Cina ha dimostrato un incremento delle infezioni respiratorie da *Mycoplasma pneumoniae* dal mese di maggio, mentre da ottobre sono aumentate le infezioni respiratorie causate da virus influenzali e da Rsv. Questo richiede verifiche a livello internazionale sia mediante la sorveglianza dei patogeni virali e batterici circolanti, sia analizzando le coperture vaccinali (in Cina, ad esempio, non risulta essere stata implementata la vaccinazione pneumococcica con preparati coniugati) senza arrivare a conclusioni affrettate”.

Sulle polmoniti pediatriche, dice Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, ospite della trasmissione ‘L’Italia s’è desta’ su Radio Cusano Campus, “quello che noi sappiamo è che il *mycoplasma pneumoniae* è un batterio intracellulare sensibile ad alcuni antibiotici”. L’impressione generale è che la diffusione di questo batterio sia un po’ legata all’abuso di antibiotici che abbiamo fatto durante il periodo Covid. “Tenendo conto che la Cina, avendo allentato molto dopo i paesi europei il lockdown e tutte le misure restrittive – ha sottolineato – potrebbe avere questo rimbalzo di tipo immunologico soprattutto nelle fasce dei bambini più piccoli che di fatto si trovano scoperti da tutta una serie di anticorpi naturali. C’è assolutamente da stare tranquilli – rassicura – perché il *mycoplasma pneumoniae* ha anche altri antibiotici che hanno effetto. Ma questa è l’occasione per ribadire di non utilizzare antibiotici a caso senza specifica prescrizione medica”, ha tenuto a precisare Cartabellotta.

Seguici sui social:



Centro Studi Enti Locali

Siamo al fianco di Enti e realtà pubbliche e private.

Scopri come possiamo aiutarti

Eventi formativi

Il bilancio consolidato degli Enti Locali

Corso di formazione in esperto della gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo dei progetti PNRR

Corso di formazione per abilitazione a responsabile della transizione al digitale

Prodotti editoriali

Rivista - Entilocalnews

E-book - Un anno di dossier

KIT del Responsabile dei servizi Finanziari BASE

Articoli correlati

